

Richiesto anche negli USA il Gruppo Folcloristico Orobico

Con il canto e la musica popolare, propongono alla gente di tutto il mondo, la storia e le antiche tradizioni di Bergamo e delle sue Valli. E' questo il motivo che ispira nella loro attività i componenti del Gruppo Folcloristico Orobico, la cui fama, uscita da tempo dai confini dell'Italia, è ormai conosciuta in diverse nazioni europee. Sorto nel 1970, su diretto interessamento del dr. Galati, che a quel tempo, copriva la carica di presidente dell'Enal di Bergamo, il gruppo si è prodigato con entusiasmo per mantenere viva la tradizione di Bergamo e della terra bergamasca, traendo lo spunto e l'ispirazione da periodi antichissimi durante i quali Bergamo è entrata nella storia.



Il gruppo Folcloristico Orobico.

«Noi puntiamo essenzialmente — afferma il presidente del gruppo, sig. Aldo Secomandi — sullo spettacolo storico-culturale, partendo appunto da quelle epoche che hanno fatto la storia della città di Bergamo. Ad esempio, nelle nostre rappresentazioni tocchiamo argomenti che hanno per protagonista Bartolomeo Colleoni il quale nei periodi in cui si spogliava delle vesti di capitano di ventura, passava gran parte del suo tempo nel Castello di Malpaga, in cui viveva un gruppo di abili arcieri. Ed ancora, per quanto concerne il condottiero bergamasco, rievociamo le sue gesta in battaglia per concludere poi accennando alla Cappella eretta appunto in ricordo del celebre bergamasco. Ma gli spunti storici non si fermano qui. Oltre al periodo della Repubblica di Venezia, durante il quale furono edificate le Mura a difesa di Bergamo, i nostri spettacoli fanno altresì cenno alla dominazione austro-ungarica, nel periodo del Risorgimento».

Le rappresentazioni del Gruppo Folcloristico Orobico tuttavia non hanno solo argomenti che riguardano la storia. Nella sua seconda parte lo spettacolo si addentra in epoche che rievocano le tradizioni antiche delle vallate orobiche. E per questo, le manifestazioni risultano maggiormente interessanti, suggestive e briose.

In questa fase dello spettacolo vengono presentati al pubblico alcune antiche usanze quali ad esempio l'arrivo della Primavera, che veniva salutata con il suono dei «toloc»: la celebrazione dei riti nuziali nei paesi di montagna, l'arrivo dei pastori bergamaschi che scendono dai monti per vendere i prodotti, frutto delle loro fatiche. «Tutte queste notizie — aggiunge il sig. Secomandi — unitamente agli eventi storici, noi li attingiamo dal famoso libro di Bortolo Belotti "Bergamo e i bergamaschi"».

Costituito, come abbiamo detto, nel 1970, il Gruppo Folcloristico Orobico che compie le prove presso il Teatro del Patronato e per questo ringrazia il prof. don Minelli, era composto da 25 persone. «Al momento attuale sottolinea il sig. Secomandi — i componenti sono 35. Sono persone che praticano quest'attività con passione ed entusiasmo, una passione intensa come un ideale utilizzo del tempo libero. Fra gli appartenenti al Gruppo ci sono persone di ogni ceto, dal professore, allo studente, all'operato, all'impiegato, all'insegnante. Tra di loro regna un accordo perfetto, e questo mi sembra un fatto positivo perché sta a dimostrare che non esistono barriere di classe sociale».

Dal momento della sua costituzione il Gruppo Folcloristico Orobico ha effettuato 385 rappresentazioni ottenendo lusinghiere manifestazioni di simpatia ed espressioni di apprezzamento per la vivacità delle sue interpretazioni.

Oltre ad avere portato il nome di Bergamo in diverse città italiane, si è esibito anche all'estero e tra le «tournées» più significative citiamo quelle effettuate in Francia dove si è recato ben 37 volte, in Grecia, in Inghilterra, in Spagna, in Germania, in Olanda, in Svizzera, in Austria e in Belgio. Lo scorso anno si è recato in Polonia nella città di Papa Wojtyla e quest'anno in Turchia dove ha riscosso notevole successo. Soffermandosi sui programmi futuri il presidente ha accennato ad un progetto impegnativo ed allettante perché il suo gruppo è stato addirittura richiesto

negli Stati Uniti. Ma seppure interessante, questa eventualità deve essere ancora valutata, perché costringerebbe gli appartenenti al complesso ad una permanenza di due mesi in America.

Isaia Cagnoli

Castione: nominate le Commissioni

Castione della Presolana, 1. In buona parte rinnovato per i suoi 9/15 il Consiglio comunale di Castione della Presolana ha provveduto in una seduta del giorno 8-8-1980 a rinnovare il quadro completo delle varie rappresentanze in seno alle varie commissioni.

Le votazioni hanno maturato notevole fiducia per i giovani anche nelle cariche di maggior rilievo. Per la commissione comunale di Edilizia sono stati eletti i signori: Livio Pagliarini (1958), Biagio Piccardi (1952), Giuseppe Ferrari (1948), Bruno Bianchi (1931) e Virgilio A. Tomasoni (1922).

Rappresentante del Comune al Consorzio B.I.M. (Bacino imbrifero montano) del fiume Oglio, è stato eletto il sig. Francesco Serpellini (1959).

Migliorati, Francesco Ferrari, Claudia Ferrari, Amelia Tomasoni, Fabrizio Ferrari, Luigi Canova, Angelo Pagliarini, Agostino Argenton, Dario Piccardi, Pierina Sozzi, Marino Tomasoni e Luigi Armani.

Rappresentante al Consorzio per il servizio incenerimento rifiuti solidi urbani è stato eletto il sig. Passio Sozzi (1936).

Per il Consiglio dell'Estatoria dei Comuni di Castione della Presolana e Onore il sig. Bortolo Lino Ferrari (1938).

Per il Consorzio di gestione della scuola professionale con sede in Clusone il sig. Pietro Battaglia (1940). In seno al collegio dei revisori dei conti della Pro Loco il sig. Giacomo Piccardi (1955).

Rappresentanti del Comune in seno alla Comunità Montana il sig. Luciano Sozzi, Passio Sozzi e Fabio Guerinoni.

Rappresentanti del Consiglio scolastico distrettuale i signori: Pietro Migliorati, Antonio Ferrari e Paolo Percassi.

A. Pagliarini

Il deltaplano battuto dalla «polenta taragna»



Un momento delle manifestazioni organizzate dalla Pro Loco a Branzi. (Foto MIDALI - Branzi)

Con l'avvicinarsi della fine d'agosto e con la partenza della maggior parte dei villeggianti, pochi e solo i più amanti del posto riman-

gono sino alla metà di settembre il paese ritorna a prendere l'aspetto di sempre con la sua quiete e le sue facce solite. La frequenza dei villeggianti quest'anno è stata particolarmente positiva a Branzi ed in modo particolare si sono visti molti giovani, cosa che non si verificava gli altri anni e ciò spinge gli operatori locali a fare sempre più e sempre meglio per valorizzare una località fra le più accoglienti e dotate della valle Brembana.

In modo particolare, la locale Pro Loco si è data da fare per organizzare un più sereno ed accogliente soggiorno per i numerosi villeggianti che si recano quassù a trascorrere le loro vacanze ed a passare alcuni giorni di vero riposo e con la Pro Loco hanno contribuito alcuni operatori locali mettendo a disposizione dei villeggianti, locali veramente idonei ed accoglienti, quali appartamenti in «residences» e alberghi completamente rinnovati e dotati delle più moderne comodità. I villeggianti che sono venuti a Branzi quest'anno, hanno trovato inoltre un vasto programma di manifestazioni, preparate ed organizzate dalla locale Pro Loco e che si sono concluse magnificamente con la festa della «polenta taragna»; procedendo con ordine, dobbiamo accennare prima al torneo notturno di calcio, svoltosi dall'11 luglio al 6 agosto e che ha visto vincitrice sorprendentemente la giovane e veloce squadra di Valleve.

Si sono inoltre presentati al pubblico un concerto organistico vocale con il coro S. Cecilia di Albino, un concerto bandistico del coro musicale di Valmadrera (Como), una serata danzante organizzata dall'Avis locale, un raduno di motoristi, una ginkana automobilistica ed una rappresentazione teatrale presentata dalla Cooperativa teatrale di Milano dal titolo «Sotto il cielo di Lombardia». Il giorno 9 agosto ha avuto luogo il gioco del Tombolo con in palio ricchissimi premi e che ha visto la partecipazione di numerosissime persone.

Le manifestazioni si sono concluse il giorno 14 agosto con la spettacolare «Sagra della polenta taragna» tipico piatto locale che è stato gustato da oltre un migliaio di persone. La sagra si è svolta al campo sportivo dell'oratorio, ove erano approntati gli attrezzi necessari per la preparazione di oltre mille porzioni del gustoso piatto di polenta taragna con cotichini e relativo bicchiere di buon vino. La sagra si è svolta con ordine e celerità, sotto la regia del presidente della Pro Loco signor Giancarlo Midali, con la collaborazione di specialisti del posto nella preparazione degli ingredienti e per la cottura della polenta taragna; in modo particolare dobbiamo ricordare il signor Alfredo e la signora Teresina, che hanno messo a disposizione degli organizzatori tutte le

loro capacità e la loro esperienza in proposito. Dopo la degustazione del gustoso piatto, tutti i presenti sono stati intrattenuti in serena allegria con il complesso «Contro corrente» che ha offerto della buona musica sino oltre la mezzanotte dando ai presenti la possibilità di fare quattro salti in famiglia.

Gli ospiti di Branzi hanno inoltre potuto ammirare le settimanali esibizioni di volo con deltaplano eseguite dal signor Baldovini Midali di Branzi, il quale partecipa in buona compagnia delle serene giornate in montagna sotto la guida di esperti accompagnatori. Un programma nutrito di attività varie quello presentato quest'anno a Branzi e che è certamente servito per far trascorrere vacanze serene a quanti sono venuti quassù a respirare aria buona e ad invitarli a ritornare numerosi anche per il prossimo anno.

M. P.

Conferenza ad Almè Movimento per la vita

Domani sera martedì 2 settembre, alle ore 20,30, alla Scuola Materna di Almè, è prevista una conferenza dell'on. Vittoria Quarenghi sul tema «Referendum proposto dal Movimento per la vita».

Moto investe un bambino a Calolzio

Calolziocorte, 1. Incidente stradale poco dopo le 17 a Calolziocorte. Una Vespa 50 condotta dal giovane Giuseppe Colosimo, di 18 anni, domiciliato in via Di Vittorio 6, all'altezza di corso Europa 69, sulla strada per Bergamo, ha investito un bimbo di 7 anni, Ivan D'Apuzzo, abitante in via Canoa a Olgiate Molgora.

Secondo la ricostruzione fatta dai Vigili urbani accorsi sul posto per gli accertamenti, il Colosimo era diretto verso casa quando il bambino attraversava improvvisamente la carreggiata per raggiungere l'altra parte della strada. L'urto è stato inevitabile. I due subito soccorsi sono stati trasportati all'ospedale di Lecco dove il bimbo ne avrà per 7 giorni, mentre il Colosimo dovrebbe cavarsela in 15 giorni.

La giornata dell'invalido ad Alzano

Alzano, 1. Si svolgerà ad Alzano Lombardo il giorno 14 settembre la giornata dell'invalido civile e l'inaugurazione e la benedizione del nuovo labaro della sezione Lanmic di Alzano Lombardo.

La manifestazione avrà il seguente programma: ore 9 ritrovo degli associati e delle autorità presso l'oratorio maschile dell'incassolata di Alzano Lombardo.

Ore 10 formazione del corteo per la parrocchiale; celebrazione della Santa Messa officiata dal rev. parroco Don Ferruccio Rota e benedizione del labaro.

Le 11 manifestazioni pubbliche xpresso il salone parrocchiale con l'intervento del dr. Giovanni Ruffini, assessore regionale dell'Industria e Artigianato e vice presidente provinciale della Lanmic, dei senatori Leonardo Ranpa e Vincenzo Bombardieri; presenza del presidente provinciale dell'Associazione Osvaldo Moioi;

ore 12,30 pranzo conviviale presso l'Istituto dei Padri Saveriani di Alzano Lombardo.

Presterà servizio il Pre-

mio Corpo musicale di Alzano Lombardo. Fra le autorità presenti, oltre ai relatori: dr. Giovanni Ruffini, senatore Leonardo Ranpa, senatore Vincenzo Bombardieri, il rag. Probo, sindaco di Alzano Lombardo; il presidente del Lanmic provinciale Osvaldo Moioi, il presidente della Comunità Montana Media Valle Seriana Don Ferruccio Rota; dr. Meloni, dr. Scotti, dott. Bares, dott. Gramagna, dr. Di Nunno e il rappresentante del Prefetto di Bergamo.

Interventi e particolari sulla manifestazione verranno resi noti all'indomani della cerimonia. Il gruppo di Alzano è composto da circa 200 iscritti e la manifestazione parteciperanno anche circa 130 delegati di altre sezioni della provincia. Questa manifestazione si è resa possibile all'instancabile opera del presidente della locale sezione sig. Luigi Foini e del segretario sig. Pietro Gabbadini, che tanto si sono adoperati per l'organizzazione di questa cerimonia e per reperire i fondi per il nuovo labaro della sezione.

Scontro a Levate due feriti

Levate, 1. Due persone sono rimaste ferite in un incidente stradale stamane verso le 10,45 sulla statale 42 al bivio per Comun Nuovo. Si tratta del conducente di una «Fiat Ritmo» sig. Andrea Sangalotti di 34 anni abitante a Massano di Caravaggio che ha riportato ferite guaribili in una decina di giorni, e del passeggero della vettura, sig. Giovanni Suis, di 54 anni, residente a Pontirolo Nuovo, che ne avrà per una settimana. Entrambi i feriti sono stati ricoverati all'Ospedale Consorziale di Treviglio.

Dai primi accertamenti condotti dalla polizia stradale di Treviglio che si è portata sul posto per i rilievi del caso, la dinamica dell'incidente sarebbe la seguente: contro l'autocarro condotto dal sig. Giacomo Aresi di 59 anni abitante a Fara Gera d'Adda, proveniente da Bergamo che aveva quasi ultimato la manovra di svolta a sinistra per

imboccare la provinciale per Comun Nuovo, piombava la vettura condotta dal caravaggio che, proveniente dalla stessa direzione di marcia dell'autocarro diretta verso Treviglio, si trovava in fase di sorpasso.

Bambino di Pradalunga gravemente ferito

Pradalunga, 1. Un bambino di sei anni è rimasto gravemente ferito questo pomeriggio in un incidente stradale verificatosi verso le 15 all'incrocio fra le vie Piccinini e Vittorio Veneto. L'infortunato — Lucio Pezzotta, residente a Pradalunga in piazza Mazzini 4 — è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore di Bergamo, in rianimazione, per trauma cranico e trauma toracico. La prognosi è riservata.

Grave automobilista contro albero

Caravaggio, 1. Permangono gravi le condizioni dell'automobilista milanese che sabato sera, alla guida della sua vettura, una «Fiat 124», è andato a schiantarsi contro un albero nei pressi dell'edicola per la rivendita di giornali sita in via Folcero a Caravaggio. I medici si sono riservati la prognosi per trauma cranico.

L'automobilista, Angelo Maffioli di 45 anni, nativo di Spirano ma residente a Cologno Monzese, proveniente dalla Circonvallazione Portanuova, dopo avere svolto a sinistra nella via Folcero, per cause in corso di accertamento, strisciava contro una «A 112» ferma in attesa della via libera ed al volante della quale si trovava il sig. Angelo Legramandi di Caravaggio.

Dopo l'urto la «124» sbandava sulla destra andando a strisciare contro l'edicola dei giornali e piombando successivamente come un bolide contro un albero ai margini della strada.

Sul posto per i rilievi del caso intervenivano i vigili urbani ed i carabinieri di Caravaggio.

Un arresto a Caravaggio

Caravaggio, 1. I carabinieri di Caravaggio hanno arrestato questa mattina verso le 11,30, dopo una rocambolesca rincorsa in un campo di granoturco, il 2Benne Pietro Di Nino, abruzzese d'origine ma residente a Fontanella al Piano. Il giovane è stato sorpreso mentre trasportava un'autoradio da un'auto in sosta nei pressi del cimitero della città.

Regge la porta dell'ufficio: i banditi rinunciano alla rapina

Il mancato assalto ieri all'agenzia di Carvico della Banca Popolare: i due malviventi erano armati di una mazza ferrata

Carvico, 1. Due banditi, mascherati con passamontagna bianchi, hanno dato l'assalto questa mattina, pochi minuti prima delle 13, all'agenzia di Carvico della Banca Popolare, in via conte Carlo Girolamo. I delinquenti hanno

comunque dovuto rinunciare perché la porta divisoria, in legno rinforzato con ferro, ha concesso agli uffici, ha retto ai colpi di mazza sferrati con grande violenza: visti inutili i tentativi, entrambi non hanno potuto

che sguagliarsela, ricongiungendosi all'esterno con un complice in attesa al volante di una BMW di colore grigio. L'auto è stata poi ritrovata dai carabinieri di Calusco.

Al momento dell'assalto nei locali dell'istituto di credito erano presenti in tutto undici persone, fra impiegati e clienti. Ad eccezione del direttore e di un cliente, che erano nello studio, si trovavano tutti nel grande locale adibito al pubblico e hanno visto in

tempo i banditi entrare, così che hanno potuto rifugiarsi nell'apposito locale sotterraneo blindato. Mentre gli impiegati hanno riferito di non aver visto armi, secondo alcuni clienti, banditi erano in possesso di altrettante pistole. Una volta all'interno, come abbiamo detto, hanno fatto il possibile per passare negli uffici della casaforse, ma non ci sono riusciti e sono scappati.

Dell'accaduto sono stati avvertiti i carabinieri di Ca-

L'AVIS Seriate festeggia trent'anni

Seriate, 1. L'Avis di Seriate ed i suoi trent'anni di benefica attività. Così può essere denominata la solenne cerimonia che il solerte sodalizio proporrà alla popolazione del nostro paese il prossimo 21 settembre per celebrare degnamente un avvenimento che nella storia dell'Avis di Seriate, può essere considerato come una pietra miliare. Trent'anni possono, dunque, rappresentare un traguardo senza dubbio significativo per un'associazione che ha un fine altamente umanitario, uno spazio di tempo durante il quale gli avvisini seriatesi che con il trascorrere degli anni sono andati viepiù aumentando, hanno sempre dimostrato la propria generosità ed il notevole senso altruistico che li anima nel loro operato che in molteplici circostanze è risultato determinante ai fini della salute di numerose vite umane. E per questo gli avvisini seriatesi, unitamente a tutti coloro che in modo tangibile offrono il proprio apporto alle sezioni dislocate su tutto il territorio nazionale, ne vanno fieri. In particolare gli aderenti all'Avis di Seriate nel compiere un salto a ritroso nel tempo, si accorgono che la loro attività è servita a qualcosa; così come è stato determinante l'apporto di coloro che purtroppo og-

gi non hanno la soddisfazione di celebrare con gli altri la festa del Trentesimo, perché strappati anzitempo agli affetti terreni. E domenica mattina, nel corso della celebrazione che avrà luogo presso la parrocchia, coloro i quali ancora oggi continuano nella loro missione, manderanno un pensiero deferente ai donatori defunti. Ed ai più anziani ritornerà alla mente con nostalgia l'ormai lontano 8 settembre 1950 quando l'Avis iniziò ad operare qui in paese fissando la propria sede accanto all'ambulatorio del compianto dr. Antonio Ambrosioni. «Un po' del tuo sangue per salvare una vita. Pensaci». E' il motto di questo sodalizio che i 30 volontari iniziano la loro attività, sotto la guida di un consiglio direttivo che è presieduto dal sig. Arturo Manenti. Il sodalizio, tuttavia, dimostra subito la propria vitalità e immediatamente è lo sviluppo. Dopo 5 anni il numero dei soci sale a 68, quindi nel 1960 a 125, per raggiungere nel 1965 quota 200. Intanto dal grande albero dell'Avis di Seriate spuntano i primi germogli. Nel 1964 un gruppo di donatori si stacca per costituire la sezione di Azzano S. Paolo, mentre nel 1966 altri trentacinque soci fondano la sezione di Grassobio. Nel 1970, nel corso delle cele-

brazioni del XX, viene costituito il «Gruppo Aziendale Frattini» che conta inizialmente ben 100 soci. Un'altra sezione prende ad operare nel 1972 ed è quella di Torre de Roveri. Oggi l'Avis di Seriate, che con il trascorrere degli anni si è ulteriormente potenziata, può contare su 739 donatori; in 30 anni si sono effettuate 18.560 trasfusioni a 5.429 litri di sangue.

Nel corso dei trent'anni le persone che hanno ricoperto la carica di presidenti sono stati, oltre al già menzionato sig. Arturo Manenti, il compianto dr. Antonio Ambrosioni, il sig. Giuseppe Ghislandi, il dr. Bernardo De Beni, l'attuale direttore sanitario, il sig. Mario Beretta, il sig. Lino Rota ed il sig. Francesco Trapletti che è a capo del Consiglio, direttivo tuttora in carica. Detto consiglio è così formato: presidente onorario sig. Arturo Manenti, presidente effettivo sig. Franco Trapletti, vice presidente signorina Terry Nocenti e signora Angela Stucchi, direttore sanitario dr. Bernardo De Beni, capogruppo ditta Frattini sig. Rota Luigi, segretario signe Katia Longo, Donatella Pandolfi, Amministratore sig. Ferdinando Aceti. Consiglieri: signori Mario Campana e Franco Carlessi.

I. C.

PER RISTRUTTURAZIONE INTERNA, INIZIAMO UNA UNICA ED ECCEZIONALE

VENDITA PROMOZIONALE DI TUTTI I MOBILI IN ESPOSIZIONE

GLAUCCO GLAZZI

Tel. 61.31.61

CURNO, STRADA BRANTEA

FAI UNA VISITA, SENZA IMPEGNO, TROVERAI PREZZI INTERESSANTISSIMI!